



COMUNE DI BELLUNO

STAMPA UNICA PROTOCOLLO N. 40750 del 28/08/2026

Protocollo:	n. 40750 del 28/08/2026
Oggetto:	MESSA IN SICUREZZA, BONIFICA E RIPRISTINO AMBIENTALE DI SITI INQUINATI L.241/90 D.LGS 152 DEL 3 APRILE 2006. CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI "VARIANTE AL PROGETTO UNICO DI BONIFICA AI SENSI DEL D.LGS 152/2006 E D.M. 31/2015 (FASE 2)". SITO: EX DEPOSITO AGIP FUEL BELLUNO (BL) VIA FELTRE N. 262 RISCOntRO
Classificazione:	06/09
Fascicolo:	/
Protocollato da:	
Allegati:	Titolo: Allegato Nome: Segnatura.xml Hash: 60F3CA364E1857F86AF596D9CE19E5F4C0D45E6F4E89E3A600DDB8A32E4B1CB4194BEC38F26D337E23431109DA28384A6B6F70782C6C5977D0B94053BA4F771A Titolo: Allegato Nome: Copia_DocPrincipale_Parere_per_CdS_del_28-08-26_signed_signed.pdf Hash: 7113607E209D2103AD885BC787AA47248C0F3F241F97310A51F9F669CE004EBE8B33C3C618CDE9F8904AF05BB0544B85DE6C64AB3C1CF632AC5C2E318C31905B Titolo: Documento Principale Nome: Parere_per_CdS_del_28-08-26_signed_signed.pdf Hash: D7A5146CDBFF6388C874309AC7529E18F50546667FFFBB09E1E8B56F512A9B6B9BD8DFD601038605A447909F6E536DAEA3935E860E10F4B5A8ED275A8CDE6D8F

Dipartimento Regionale Coordinamento Controlli e Bonifiche
Unità Organizzativa Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto EST
Ufficio bonifiche EST

Protocollo (vedi file Segnatura.xml allegato)

Classificazione 10.2.13

Fascicolo 2024.16546

Spett.le

COMUNE DI BELLUNO (BL)

PEC: belluno.bl@cert.ip-veneto.net

e, p.c. **PROVINCIA DI BELLUNO**

Settore Acque ed Ambiente

PEC: ambiente.territorio.provincia.belluno@pecveneto.it

REGIONE VENETO

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

PEC: area.tutelaterritorio@pec.regione.veneto

ULSS 1 DOLOMITI

PEC: protocollo.aulss1@pecveneto.it

OGGETTO: Messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati L.241/90 – D.Lgs 152 del 3 aprile 2006. Convocazione Conferenza di Servizi “Variante al Progetto Unico di Bonifica ai sensi del D.Lgs 152/2006 e D.M. 31/2015 (Fase 2)”. Sito: ex deposito Agip Fuel Belluno (BL) – Via Feltre n. 262 –
Riscontro.

Con riferimento alla nota di convocazione di cui all’oggetto, acquisita con protocollo ARPAV n. 65078/2026 del 29/07/2026, con la quale si chiede l’espressione del parere in merito alla variante al Progetto Unico di Bonifica presentato per il sito ex deposito Agip Fuel Belluno (BL) – Via Feltre n. 262, si esprimono, per quanto di competenza, le seguenti considerazioni tecniche.

- Per quanto riguarda gli analiti da ricercare nelle acque sotterranee, sulla base della letteratura in merito all'utilizzo di tali prodotti per l'ossidazione chimica, si ritiene opportuno aggiungere la determinazione dei metalli Arsenico, Cromo totale e Cromo esavalente, sia nel campionamento di baseline, che durante le varie fasi di monitoraggio in corso d'opera, nonché in fase di collaudo.
- A conclusione dei monitoraggi delle acque sotterranee, verificato il rispetto delle CSC ai PoC, qualora si evidenziassero ancora superamenti delle CSC nei piezometri interni al sito, a monte dei PoC, tali concentrazioni potranno essere considerate come CSR falda per il rischio ambientale, ovvero concentrazioni per le quali non si osservi un rischio di superamento delle CSC ai PoC. In tal caso, ai fini della chiusura del procedimento, le CSR per le acque di falda interne al sito dovranno essere definite come le minime tra le CSR sanitarie e le CSR ambientali stesse, per ciascun contaminante indice. Si ritiene, inoltre, che “lievi” superamenti dei contaminanti indice non possono essere ritenuti conformi secondo la regola 1 delle Linee Guida SNPA 34-2021, osservando che il Consiglio SNPA, con delibera n. 168/2002 del 25 maggio 2022, ha disposto la sospensione del termine di applicazione obbligatoria per i laboratori SNPA dei Criteri condivisi del Sistema per la stima e l'interpretazione dell'incertezza di misura e l'espressione del risultato (Delibera n. 141/2021 – LG 34/2021).

- Per quanto riguarda la matrice suolo, si ritiene opportuno inserire tra gli analiti di collaudo anche i parametri BTEX S, MTBE, Piombo, che in alcune occasioni, in particolare nelle fasi delle prove pilota, immediatamente successive alle iniezioni di reagenti, sono stati riscontrati nelle acque sotterranee.
- Si ritiene opportuno, ai fini del collaudo del sito, che sia effettuato un ulteriore monitoraggio della durata di un anno, con campionamento trimestrale, dopo l'ultimo campionamento in corso d'opera, anche al fine di verificare le concentrazioni dei contaminanti indice al ristabilirsi delle condizioni Redox modificate dalla presenza dei reagenti, nonché dei parametri ad essi correlati come nitriti, solfati, metalli, ecc.

Si precisa, infine, che ARPAV, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 242, comma 12, del D.Lgs. 152/06 svolge un ruolo tecnico-consultivo e non è titolare di alcuna attribuzione propria che le consenta di esprimere una posizione qualificata all'interno della Conferenza di Servizi. Si evidenzia che tale posizione è stata ribadita dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 778 del 3 febbraio 2022. Pertanto, la presente valutazione è riferita esclusivamente al documento in oggetto e non riveste carattere vincolante ai fini all'emissione del provvedimento di competenza del Comune.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti. Distinti saluti

IL TECNICO

(Dott.ssa Nadia Marchese)

(firmato digitalmente ex art. 24 del D.Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

IL DIRIGENTE

U.O. BONIFICHE DEI SITI CONTAMINATI VENETO EST

(Dott. Massimo Mazzola)

(firmato digitalmente ex art. 24 del D.Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Responsabile del procedimento: dott. Massimo Mazzola

Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Nadia Marchese

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV



Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpa.it
www.arpa.veneto.it

pag. 2 di 2

Unità Organizzativa Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto EST
Ufficio bonifiche EST
Via F. Tomea, 5, 32100 Belluno, Italia
Tel. +39 0437935511 e-mail: dapbl@arpa.veneto.it
PEC: dapbl@pec.arpa.it

Organizzazione con Sistema di Gestione certificato secondo la norma ISO 9001



Agenzia Regionale per la Prevenzione
e Protezione Ambientale del Veneto



Dipartimento Regionale Coordinamento Controlli e Bonifiche
Unità Organizzativa Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto EST
Ufficio bonifiche EST

Protocollo

(vedi file Segnatura.xml allegato)

Classificazione 10.2.13

Fascicolo 2024.16546

Spett.le

COMUNE DI BELLUNO (BL)

PEC: belluno.bl@cert.ip-veneto.net

e, p.c. **PROVINCIA DI BELLUNO**

Settore Acque ed Ambiente

PEC: ambiente.territorio.provincia.belluno@pecveneto.it

REGIONE VENETO

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

PEC: area.tutelaterritorio@pec.regione.veneto

ULSS 1 DOLOMITI

PEC: protocollo.aulss1@pecveneto.it

OGGETTO: Messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati L.241/90 – D.Lgs 152 del 3 aprile 2006. Convocazione Conferenza di Servizi “Variante al Progetto Unico di Bonifica ai sensi del D.Lgs 152/2006 e D.M. 31/2015 (Fase 2)”. Sito: ex deposito Agip Fuel Belluno (BL) – Via Feltre n. 262 –

Riscontro.

Con riferimento alla nota di convocazione di cui all’oggetto, acquisita con protocollo ARPAV n. 65078/2026 del 29/07/2026, con la quale si chiede l’espressione del parere in merito alla variante al Progetto Unico di Bonifica presentato per il sito ex deposito Agip Fuel Belluno (BL) – Via Feltre n. 262, si esprimono, per quanto di competenza, le seguenti considerazioni tecniche.

- Per quanto riguarda gli analiti da ricercare nelle acque sotterranee, sulla base della letteratura in merito all’utilizzo di tali prodotti per l’ossidazione chimica, si ritiene opportuno aggiungere la determinazione dei metalli Arsenico, Cromo totale e Cromo esavalente, sia nel campionamento di baseline, che durante le varie fasi di monitoraggio in corso d’opera, nonché in fase di collaudo.
- A conclusione dei monitoraggi delle acque sotterranee, verificato il rispetto delle CSC ai PoC, qualora si evidenziassero ancora superamenti delle CSC nei piezometri interni al sito, a monte dei PoC, tali concentrazioni potranno essere considerate come CSR falda per il rischio ambientale, ovvero concentrazioni per le quali non si osservi un rischio di superamento delle CSC ai PoC. In tal caso, ai fini della chiusura del procedimento, le CSR per le acque di falda interne al sito dovranno essere definite come le minime tra le CSR sanitarie e le CSR ambientali stesse, per ciascun contaminante indice. Si ritiene, inoltre, che “lievi” superamenti dei contaminanti indice non possono essere ritenuti conformi secondo la regola 1 delle Linee Guida SNPA 34-2021, osservando che il Consiglio SNPA, con delibera n. 168/2002 del 25 maggio 2022, ha disposto la sospensione del termine di applicazione obbligatoria per i laboratori SNPA dei Criteri condivisi del Sistema per la stima e l’interpretazione dell’incertezza di misura e l’espressione del risultato (Delibera n. 141/2021 – LG 34/2021).



Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpa.vi
www.arpa.veneto.it

pag. 1 di 2

Unità Organizzativa Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto EST
Ufficio bonifiche EST
Via F. Tomea, 5, 32100 Belluno, Italia
Tel. +39 0437935511 e-mail: dapbl@arpa.veneto.it
PEC: dapbl@pec.arpa.vi

- Per quanto riguarda la matrice suolo, si ritiene opportuno inserire tra gli analiti di collaudo anche i parametri BTEX S, MTBE, Piombo, che in alcune occasioni, in particolare nelle fasi delle prove pilota, immediatamente successive alle iniezioni di reagenti, sono stati riscontrati nelle acque sotterranee.
- Si ritiene opportuno, ai fini del collaudo del sito, che sia effettuato un ulteriore monitoraggio della durata di un anno, con campionamento trimestrale, dopo l'ultimo campionamento in corso d'opera, anche al fine di verificare le concentrazioni dei contaminanti indice al ristabilirsi delle condizioni Redox modificate dalla presenza dei reagenti, nonché dei parametri ad essi correlati come nitriti, solfati, metalli, ecc.

Si precisa, infine, che ARPAV, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 242, comma 12, del D.Lgs. 152/06 svolge un ruolo tecnico-consultivo e non è titolare di alcuna attribuzione propria che le consenta di esprimere una posizione qualificata all'interno della Conferenza di Servizi. Si evidenzia che tale posizione è stata ribadita dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 778 del 3 febbraio 2022. Pertanto, la presente valutazione è riferita esclusivamente al documento in oggetto e non riveste carattere vincolante ai fini all'emissione del provvedimento di competenza del Comune.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti. Distinti saluti

IL TECNICO

(Dott.ssa Nadia Marchese)

(firmato digitalmente ex art. 24 del D.Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

IL DIRIGENTE

U.O. BONIFICHE DEI SITI CONTAMINATI VENETO EST

(Dott. Massimo Mazzola)

(firmato digitalmente ex art. 24 del D.Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Responsabile del procedimento: dott. Massimo Mazzola

Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Nadia Marchese

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV



Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpa.veneto.it
www.arpa.veneto.it

pag. 2 di 2

Unità Organizzativa Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto EST
Ufficio bonifiche EST
Via F. Tomea, 5, 32100 Belluno, Italia
Tel. +39 0437935511 e-mail: dapbl@arpa.veneto.it
PEC: dapbl@pec.arpa.veneto.it

Organizzazione con Sistema di Gestione certificato secondo la norma ISO 9001